Roma, 30 Marzo 2012

Spett.le

Assomea
allegretti@assomea.org
cancarini@assomea.org
mediarelations@assomea.org

Assoprofessional
dfaccendini@assoprofessional.it
giancarlo.cupane@credipass.it

Assocred
info@assocred.it

Assimec
info@assimec.it

Fimec
bartolini@fimec.it

Oggetto: Lettera aperta alle associazioni datoriali di categoria

Venendo a consolidarsi nella realtà fattuale tutto il processo di riassetto del sistema dell' intermediazione con il completamento del secondo decreto correttivo del Dlgs 141/2010, l'iniziativa sindacale tende ad organizzarsi nelle forme ritenute più idonee per l'esercizio dei propri fondamentali compiti di tutela e rappresentanza degli operatori.
Nella fase attuale si è concentrata l'attenzione sul problema dei collaboratori, individuati come elemento oggettivamente a rischio di essere oggetto di rapporti lavorativi improntati all'unilateralità dell'azione datoriale.
In mancanza di una chiara definizione del loro profilo lavorativo, certamente non assimilabile all'agente di commercio, o, peggio ancora, confinandoli nella penombra di presunti contratti a progetto o coordinati e continuativi, migliaia di lavoratori sono destinati ad essere lasciati in balia di una condizione di insopportabile debolezza.
Da qui la necessità di costruire un quadro organico di riferimenti certi a definire sicurezze in un contratto generale, che si ponga come ancoraggio positivo e frangiflutti rispetto alle possibili ondate distruttive dell'abbandono in terre di nessuno, dove andrebbe a prevalere l'assenza di tutele e difese.
Sappiamo come la mancanza di un equilibrio nelle relazioni di lavoro inneschi tentazioni e pratiche di gestione subdolamente autoritarie e sul filo inespresso, ma latentemente onnipresente, del ricatto.

Insieme con l' associazione datoriale FIMAA/Confcommercio si è iniziato un percorso di confronto positivo, nell'ottica di incardinare il processo riformistico dentro un struttura che persegua una sintesi dinamica degli interessi, evitando sterili conflittualità e posizionamenti di bandiera.
L'esperienza degli Enti Bilaterali ha attirato l'attenzione delle parti per l'intrinseca capacità di porsi come strumento di reale coordinamento dialogico a stretto ridosso con il pulsamento delle diverse esigenze in campo.
Per sua natura, quindi, previene ed anticipa il conflitto, gioca un ruolo reciprocamente soddisfacente in termini di mediazione anticipatoria, coagula un tessuto di vasi comunicanti aperti sull'evoluzione costante delle necessità di tutti i soggetti, compresi i consumatori, e, last but not least, sul piano della formazione potrebbe immediatamente esprimere una dimostrata efficienza.
Immaginabili e praticabili sono anche forme di assistenza e riferimento centralizzato delle possibilità lavorative nei diversi ambiti territoriali, anche in rapporto alle diverse richieste professionali.
Questa e' una strada che ci sentiamo convintamente di proporre.
Con le Vostre associazioni si era iniziato un percorso di confronto che, però, al momento, pare essersi arenato o, comunque, non ha trovato quella indispensabile continuità che denoti una effettiva volontà di sviluppare una prospettiva di collaborazione.
Da parte nostra ribadiamo di essere aperti e convinti dell'importanza di costruire relazioni improntate all'ascolto non ideologico delle varie posizioni, mettendo il dialogo e gli accordi alla base dell'impostazione complessiva.
Rinnoviamo l'invito a riaprire uno spazio di riflessione comune che determini velocemente delle scelte condivise, in assenza del quale proseguiremo a strutturare la nostra presenza attraverso il coinvolgimento degli altri attori del mercato, datoriale e associativo.

I Segretari Nazionali

Per comunicazioni si prega di contattare:
r.dandrea@nidil.cgil.it
nidil@nidil.cgil.it
ivan.guizzardi@cisl.it
presidenza@fenamec.it
mariateresa.ruzza@uilca.it
nazionale@r12.it
giancarlo.bergamo@uglterziario.it
presidente@sindacatosimedia.it